

## ALLEGATO 2

---

### NOTA TECNICA E METODOLOGICA

### STUDIO DI SETTORE WG90U

### ESERCIZIO DELLA PESCA E ATTIVITA' CONNESSE



## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WG90U, evoluzione dello studio VG90U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WG90U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 03.11.00 - Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi;
- 03.12.00 - Pesca in acque dolci e servizi connessi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VG90U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.793.

Nella prima fase di analisi 637 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.



Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 824 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative al tipo di pesca (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al sistema di pesca (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia del pescato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al litorale o zona di pesca (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.332.

---

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

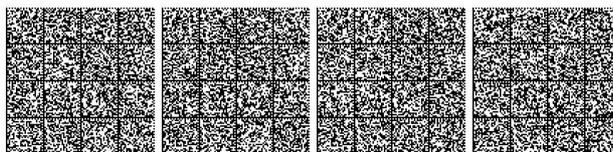
La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

<sup>1</sup> Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 14.



Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

---

### DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili<sup>2</sup>***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi<sup>3</sup>***;
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi<sup>4</sup>***;
- ***Costo del carburante al litro<sup>5</sup>***;
- ***Assenza del valore dei beni strumentali<sup>6</sup>***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica<sup>7</sup> anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"<sup>8</sup>. Una volta

<sup>2</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>3</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>4</sup> L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

<sup>5</sup> L'indicatore misura la plausibilità tra i costi sostenuti per l'acquisto di carburante (esclusa la benzina) e la quantità di carburante (esclusa la benzina) consumato.

<sup>6</sup> L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

<sup>7</sup> Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.

<sup>8</sup> Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si



selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui “studentizzati” (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l’esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell’osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo si è analizzata l’interazione del “Litorale o zone di pesca” con la variabile “Quantità del pescato”.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

### ANALISI DISCRIMINANTE

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei<sup>9</sup>.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti<sup>10</sup>.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei<sup>11</sup>. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

### ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

<sup>9</sup> Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

<sup>10</sup> La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

$w_i$  è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo  $i$ ;

$a_{i0}$  è l'intercetta;

$a_{ij}$  sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$  è la  $j$ -esima variabile discriminante.

<sup>11</sup> La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo  $i$  è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove  $n$  è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



- *Chili di pescato su sforzo di pesca*<sup>12</sup>
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*<sup>13</sup>;
- *Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*<sup>14</sup>;
- *Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*<sup>15</sup>.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili<sup>16</sup> differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Chili di pescato su sforzo di pesca" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile<sup>17</sup> o indeterminato<sup>18</sup> il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo

<sup>12</sup> L'indicatore fornisce una misura della quantità di catture per ciascuna unità di sforzo di pesca (calcolato come prodotto tra la stazza lorda delle imbarcazioni e i giorni effettivi di pesca).

<sup>13</sup> L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

<sup>14</sup> L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

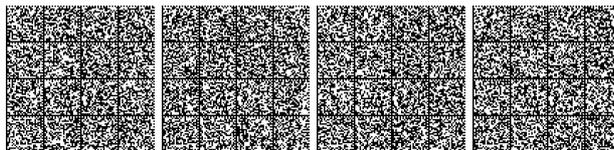
<sup>15</sup> L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

<sup>16</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>17</sup> Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

<sup>18</sup> Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



il soggetto risulta non coerente. Se il “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia<sup>19</sup> di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

### ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L’analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili<sup>20</sup> da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili<sup>21</sup>***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi<sup>22</sup>***;
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi<sup>23</sup>***;
- ***Costo del carburante al litro<sup>24</sup>***.
- ***Assenza del valore dei beni strumentali<sup>25</sup>***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini dell’individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi” e “Assenza del valore dei beni strumentali”, le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l’“Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi” sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell’indicatore. Per l’“Assenza del valore dei beni strumentali” sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia<sup>26</sup> di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell’ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi<sup>27</sup> che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità successivamente descritta.

---

<sup>19</sup> I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

<sup>20</sup> Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

<sup>21</sup> L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

<sup>22</sup> L’indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

<sup>23</sup> L’indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

<sup>24</sup> L’indicatore misura la plausibilità tra i costi sostenuti per l’acquisto di carburante (esclusa la benzina) e la quantità di carburante (esclusa la benzina) consumato.

<sup>25</sup> L’indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

<sup>26</sup> I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

<sup>27</sup> Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.



**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro”<sup>28</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,2670).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e la somma degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

**INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”<sup>28</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3572).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

**INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L’indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, moltiplicando i “Ricavi da congruità e da normalità”<sup>29</sup> per il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell’indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l’indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

<sup>28</sup> La variabile è rideterminata in base alla durata dell’attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta diviso 12.

<sup>29</sup> Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi”.



In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione<sup>30</sup> del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>31</sup>.

**Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"**

Cluster	Valore mediano
1	1,30
2	5,69
3	0,00
4	3,13
5	2,21
6	0,83
7	1,19
8	7,89
9	11,51
10	1,00
11	0,00
12	3,23
13	2,54

#### **COSTO DEL CARBURANTE AL LITRO**

Per ogni contribuente, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” al netto della quantità di benzina dividendo le “Spese per il carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” al netto delle spese per benzina per la soglia massima di normalità economica dell’indicatore.

Nel caso in cui il valore dichiarato della “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” al netto della quantità di benzina si posizioni al di sotto di detto valore minimo ammissibile, la “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” incrementata della differenza tra il valore minimo ammissibile e quello dichiarato della “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” al netto della quantità di benzina costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>32</sup>.

#### **ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI**

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

<sup>30</sup> I coefficienti di determinazione sono arrotondati alla quarta cifra decimale.

<sup>31</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>32</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità incrementando la variabile “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” di un valore pari alla differenza tra il valore minimo ammissibile per la “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” al netto della quantità di benzina e il valore della “Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d’imposta” al netto della quantità di benzina dichiarato dal contribuente, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.



Il valore dei beni strumentali da normalità economica<sup>33</sup> è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti<sup>34</sup>.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 3).

Il coefficiente di determinazione<sup>35</sup> del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti<sup>36</sup>, per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

**Tabella 2 – Elenco variabili beni strumentali**

Descrizione beni strumentali
Numero di Unità adibite alla pesca: fino a 15 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 15 e fino a 25 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 25 e fino a 50 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 50 e fino a 100 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 100 e fino a 150 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 150 e fino a 200 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 200 e fino a 250 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 250 e fino a 500 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 500 e fino a 1.500 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 1.500 e fino a 2.500 gt
Numero di Unità adibite alla pesca: oltre 2.500 gt
Rete da traino a strascico
Rete da traino pelagica volante
Rete a circuizione per piccoli pelagici
Rete a circuizione per grandi pelagici
Rete da fondo (tramaglio e rete da imbrocco)
Draga idraulica
Draga tirata a mano (rastrello a piedi o da barca)
Trappola (nassa, gabbia, ecc.)
Palangaro di fondo
Palangaro di superficie
Blue box (sistema di controllo satellitare)
AIS (sistema di identificazione automatica)
E-logbook
Congelatore/surgelatore

<sup>33</sup> Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

<sup>34</sup> Si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.

<sup>35</sup> I coefficienti di determinazione sono arrotondati alla quarta cifra decimale.

<sup>36</sup> I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.



**Tabella 3 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento**

Cluster	95° percentile
1	120.567,7778
2	231.297,0479
3	79.708,0000
4	299.097,9310
5	210.539,0730
6	215.597,0000
7	175.127,0000
8	92.855,8575
9	248.061,0000
10	100.580,0000
11	59.554,0000
12	195.156,6548
13	138.604,5882

**Tabella 4 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica**

Cluster	Coefficiente
1	0,1076
2	0,0545
3	0,1744
4	0,0631
5	0,1056
6	0,0308
7	0,0311
8	0,0185
9	0,0377
10	0,0467
11	0,0737
12	0,0365
13	0,0370

---

### ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate<sup>37</sup> ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per

---

<sup>37</sup> I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.



ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>38</sup>. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”<sup>39</sup>.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati<sup>40</sup> con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica<sup>41</sup>.

Nell'Allegato 13 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

<sup>38</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale  $\hat{y}$  e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 -  $\alpha$ )%”, dove  $\alpha$  rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di  $\alpha$  è pari a 0,01%.

<sup>39</sup> Indicando con  $\hat{y}$  il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- $C$  è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- $s$  è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- $x$  è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ $C$ ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 14.

<sup>40</sup> Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

<sup>41</sup> Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



---

**SUB ALLEGATI**

---

---

**SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI**

---

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di pescato;
- sistema di pesca;
- tipo di pesca;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di pescato** ha permesso di individuare le imprese le cui catture sono formate prevalentemente da pesci di acqua dolce (cluster 3).

Il **sistema di pesca** ha permesso di distinguere le imprese che si dedicano prevalentemente alla pesca:

- a strascico (cluster 4, 5 e 13);
- a circuizione (cluster 12);
- a palangaro e/o con attrezzi fissi/sistemi minori (cluster 9, 10 e 11);
- turbosoffiante/draga idraulica (cluster 6 e 7);
- volante (cluster 2).

L'analisi ha altresì permesso di individuare un gruppo di imprese che utilizza prevalentemente altri sistemi di pesca diversi dai precedenti (cluster 1).

Il **tipo di pesca** utilizzato ha consentito di distinguere le imprese che esercitano prevalentemente la pesca:

- a strascico:
  - entro 12 miglia (cluster 13);
  - entro 20 miglia (cluster 5);
  - oltre 20 miglia (cluster 4);
- a palangaro e/o con attrezzi fissi/sistemi minori:
  - entro 3 miglia (cluster 11);
  - entro 6 miglia (cluster 10);
  - oltre 6 miglia (cluster 9);
- turbosoffiante/draga idraulica:
  - entro 3 miglia (cluster 7);
  - oltre 3 miglia (cluster 6).

La **modalità organizzativa** ha permesso di individuare le cooperative di conferimento lavoro (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

**CLUSTER 1 - IMPRESE CHE UTILIZZANO ALTRI SISTEMI DI PESCA****NUMEROSITÀ: 260**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente "altri sistemi di pesca" (95% dei giorni effettivi di pesca).

Generalmente esercitano l'attività entro 3 miglia (79% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente molluschi bivalvi (61% delle quantità pescate). Inoltre, il pescato è formato da molluschi cefalopodi (28% delle quantità pescate nel 28% dei casi).



Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) e società di persone (17%), sono occupati 2 addetti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da 1 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt.

L'attività è svolta prevalentemente nel litorale adriatico alto (67% dei giorni effettivi di pesca).

#### **CLUSTER 2 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA VOLANTE**

##### **NUMEROSITÀ: 148**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente il sistema di pesca volante (90% dei giorni effettivi di pesca).

Generalmente esercitano l'attività entro 20 miglia (98% delle quantità pescate nel 41% dei casi) ed entro 40 miglia (94% nel 39%).

I pesci catturati sono prevalentemente piccoli pelagici (79% delle quantità pescate).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (50% dei casi) e ditte individuali (42%), sono occupati 5 addetti di cui 4 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da unità da pesca di misura compresa tra 50 e 100 gt (1 nel 28% dei casi), inferiore a 15 gt (1 nel 22%), tra 25 e 50 gt (1 nel 19%) e tra 100 e 150 gt (1 nel 16%). Tra le attrezzature di bordo è presente 1 blue box. Inoltre, si rileva la presenza di 1 AIS (50% dei casi) e 1 e-logbook (39%).

L'attività è svolta prevalentemente nei litorali adriatico alto (94% dei giorni effettivi di pesca nel 47% dei casi) e adriatico medio (86% nel 29%).

#### **CLUSTER 3 - IMPRESE CHE ESERCITANO LA PESCA IN ACQUE DOLCI**

##### **NUMEROSITÀ: 185**

Le imprese appartenenti al cluster esercitano l'attività nelle acque dolci (93% delle quantità pescate) prevalentemente attraverso l'utilizzo di attrezzi fissi/sistema minori come reti da posta, a lenza, nasse, ecc. (57% dei giorni effettivi di pesca). Inoltre, vengono impiegati "altri sistemi di pesca" (98% dei giorni effettivi di pesca nel 22% dei casi) e il sistema volante (97% nel 20%).

I pesci catturati sono prevalentemente "altri pesci di acqua dolce" (56% delle quantità pescate).

Inoltre, il pescato è formato da carpioni, coregoni, salmerini e trote (41% delle quantità pescate nel 49% dei casi), lucci e persici (19% nel 49%), alborelle, carpe e tinche (18% nel 46%) e anguille (26% nel 20%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (94% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

Il 49% delle imprese del cluster è dotato di 1 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt.

#### **CLUSTER 4 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA A STRASCICO OLTRE 20 MIGLIA**

##### **NUMEROSITÀ: 338**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente il sistema di pesca a strascico (98% dei giorni effettivi di pesca).

Generalmente esercitano l'attività entro 40 miglia (83% delle quantità pescate). Inoltre, il 14% dei soggetti effettua la pesca mediterranea o d'altura oltre 20 miglia (97% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente di fondo o demersali (37% delle quantità pescate), crostacei (34%) e molluschi cefalopodi (19%). Inoltre, il pescato è formato da piccoli pelagici (11% delle quantità pescate nel 44% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (64% dei casi) e ditte individuali (30%), sono occupati 5 addetti di cui 4 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da unità da pesca di misura compresa tra 50 e 100 gt (1 nel 38% dei casi), tra 100 e 150 gt (1 nel 20%) e tra 25 e 50 gt (1 nel 16%). Tra le attrezzature di bordo sono presenti 1 blue box, 1 e-logbook e 1 AIS. Inoltre, nel 43% dei casi, si rileva la presenza di 1 congelatore/surgelatore.

L'attività è svolta prevalentemente nei litorali adriatico medio (92% dei giorni effettivi di pesca nel 30% dei casi) e siculo occidentale (93% nel 20%).



**CLUSTER 5 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA A STRASCICO ENTRO 20 MIGLIA****NUMEROSITÀ: 479**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente il sistema di pesca a strascico (99% dei giorni effettivi di pesca) ed esercitano l'attività entro 20 miglia (99% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente di fondo o demersali (38% delle quantità pescate), crostacei (27%), molluschi cefalopodi (21%) e piccoli pelagici (8%). Inoltre, il pescato è formato da sparidi (7% delle quantità pescate nel 35% dei casi).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (55% dei casi) e ditte individuali (39%), sono occupati 3 addetti di cui 2-3 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da unità da pesca di misura compresa tra 25 e 50 gt (1 nel 31% dei casi), tra 50 e 100 gt (1 nel 29%), tra 15 e 25 gt (1 nel 20%) e di misura inferiore a 15 gt (1 nel 15%). Tra le attrezzature di bordo è presente 1 blue box. Inoltre, si rileva la presenza di 1 AIS (46% dei casi) e 1 e-logbook (43%).

**CLUSTER 6 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA DI PESCA TURBOSOFFIANTE/DRAGA IDRAULICA OLTRE 3 MIGLIA****NUMEROSITÀ: 324**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente il sistema di pesca turbosoffiante/draga idraulica (95% dei giorni effettivi di pesca).

Generalmente esercitano l'attività entro 6 miglia (86% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono quasi esclusivamente molluschi bivalvi (96% delle quantità pescate).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (79% dei casi) e ditte individuali (18%), sono occupati 2 addetti di cui 1 dipendente.

La flotta delle imprese del cluster è formata da 1 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt. Inoltre, nel 17% dei casi, è presente 1 unità da pesca di misura compresa tra 15 e 25 gt.

L'attività è svolta prevalentemente nel litorale adriatico medio (68% dei giorni effettivi di pesca).

**CLUSTER 7 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA DI PESCA TURBOSOFFIANTE/DRAGA IDRAULICA ENTRO 3 MIGLIA****NUMEROSITÀ: 141**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente il sistema di pesca turbosoffiante/draga idraulica (97% dei giorni effettivi di pesca) ed esercitano l'attività entro 3 miglia (98% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono quasi esclusivamente molluschi bivalvi (98% delle quantità pescate).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza società di persone (57% dei casi) e ditte individuali (38%), sono occupati 2 addetti di cui 1 dipendente.

La flotta delle imprese del cluster è formata da 2 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt. Inoltre, nel 15% dei casi, è presente 1 unità da pesca di misura compresa tra 15 e 25 gt.

L'attività è svolta prevalentemente nel litorale adriatico alto (57% dei giorni effettivi di pesca).

**CLUSTER 8 - COOPERATIVE DI CONFERIMENTO LAVORO****NUMEROSITÀ: 122**

Le imprese appartenenti al cluster sono cooperative di conferimento lavoro che utilizzano prevalentemente il sistema di pesca con attrezzi fissi/sistemi minori come reti da posta, a lenza, nasse, ecc. (45% dei giorni effettivi di pesca). Inoltre, vengono impiegati il palangaro (40% dei giorni effettivi di pesca nel 48% dei casi), lo strascico (62% nel 27%), la circuizione (32% nel 20%) e "altri sistemi di pesca" (43% nel 17%).

Generalmente esercitano l'attività entro 3 miglia (49% delle quantità pescate). Inoltre, l'attività viene svolta entro 6 miglia (49% delle quantità pescate nel 47% dei casi).



I pesci catturati sono prevalentemente molluschi cefalopodi (21% delle quantità pescate), pesci di fondo o demersali (18%), piccoli pelagici (17%) e sparidi (11%). Inoltre, il pescato è formato da crostacei (12% delle quantità pescate nel 43% dei casi) e grandi pelagici (35% nel 42%).

Si rileva la presenza di 9-10 addetti di cui 9 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da 6 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt.

**CLUSTER 9 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL PALANGARO E/O GLI ATTREZZI FISSI/SISTEMI MINORI OLTRE 6 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 215**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano prevalentemente il sistema di pesca palangaro (68% dei giorni effettivi di pesca). Inoltre, vengono impiegati attrezzi fissi/sistemi minori come reti da posta, a lenza, nasse, ecc. (73% dei giorni effettivi di pesca nel 39% dei casi).

Generalmente esercitano l'attività entro 20 miglia (53% delle quantità pescate). Inoltre, l'attività viene svolta entro 40 miglia (92% delle quantità pescate nel 31% dei casi).

I pesci catturati sono prevalentemente grandi pelagici (55% delle quantità pescate). Inoltre, il pescato è formato da pesci di fondo o demersali (45% delle quantità pescate nel 53% dei casi), sparidi (21% nel 28%) e molluschi cefalopodi (20% nel 24%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (60% dei casi) e società di persone (32%), sono occupati 3 addetti di cui 2 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da unità da pesca di misura inferiore a 15 gt (1 nel 53% dei casi) e tra 15 e 25 gt (1 nel 19%). Tra le attrezzature di bordo sono presenti 1 blue box (40% dei casi), 1 e-logbook (34%), 1 congelatore/surgelatore (34%) e 1 AIS (23%).

**CLUSTER 10 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL PALANGARO E/O GLI ATTREZZI FISSI/SISTEMI MINORI ENTRO 6 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 383**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano prevalentemente il sistema di pesca con attrezzi fissi/sistemi minori come reti da posta, a lenza, nasse, ecc. (79% dei giorni effettivi di pesca). Inoltre, viene impiegato il palangaro (57% dei giorni effettivi di pesca nel 34% dei casi).

Generalmente esercitano l'attività entro 6 miglia (95% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente pesci di fondo o demersali (29% delle quantità pescate) e molluschi cefalopodi (26%). Inoltre, il pescato è formato da sparidi (20% delle quantità pescate nel 48% dei casi), crostacei (15% nel 40%) e piccoli pelagici (24% nel 37%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (83% dei casi) e società di persone (13%), sono occupati 2 addetti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da 1 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt.

**CLUSTER 11 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL PALANGARO E/O GLI ATTREZZI FISSI/SISTEMI MINORI ENTRO 3 MIGLIA**

**NUMEROSITÀ: 1.084**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano prevalentemente il sistema di pesca con attrezzi fissi/sistemi minori come reti da posta, a lenza, nasse, ecc. (84% dei giorni effettivi di pesca). Inoltre, viene impiegato il palangaro (63% dei giorni effettivi di pesca nel 14% dei casi).

Generalmente esercitano l'attività entro 3 miglia (96% delle quantità pescate).

I pesci catturati sono prevalentemente molluschi cefalopodi (27% delle quantità pescate) e pesci di fondo o demersali (22%). Inoltre, il pescato è formato da sparidi (31% delle quantità pescate nel 51% dei casi), piccoli pelagici (38% nel 39%) e crostacei (22% nel 35%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (89% dei casi) in cui opera generalmente il solo titolare.

La flotta delle imprese del cluster è formata da 1 unità da pesca di misura inferiore a 15 gt.



**CLUSTER 12 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA A CIRCUIZIONE****NUMEROSITÀ: 190**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano prevalentemente il sistema di pesca a circuizione (77% dei giorni effettivi di pesca). Inoltre, vengono impiegati attrezzi fissi/sistemi minori come reti da posta, a lenza, nasse, ecc. (44% dei giorni effettivi di pesca nel 28% dei casi) e il palangaro (28% nel 17%).

Generalmente esercitano l'attività entro 3 miglia (90% delle quantità pescate nel 35% dei casi) ed entro 20 miglia (90% nel 34%).

I pesci catturati sono prevalentemente piccoli pelagici (60% delle quantità pescate). Inoltre, il pescato è formato da pesci di fondo o demersali (37% delle quantità pescate nel 34% dei casi), molluschi cefalopodi (20% nel 29%), grandi pelagici (46% nel 26%) e sparidi (25% nel 26%).

Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (57% dei casi) e società di persone (25%), sono occupati 5 addetti di cui 4 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da unità da pesca di misura inferiore a 15 gt (2 nel 49% dei casi), tra 15 e 25 gt (1 nel 12%), tra 50 e 100 gt (1 nel 12%) e tra 25 e 50 gt (1 nell' 11%). Tra le attrezzature di bordo sono presenti 1 blue box (37% dei casi), 1 e-logbook (23%) e 1 AIS (19%).

**CLUSTER 13 - IMPRESE CHE UTILIZZANO IL SISTEMA A STRASCICO ENTRO 12 MIGLIA****NUMEROSITÀ: 449**

Le imprese appartenenti al cluster utilizzano quasi esclusivamente il sistema di pesca a strascico (96% dei giorni effettivi di pesca).

Generalmente esercitano l'attività entro 6 miglia (47% delle quantità pescate). Inoltre, l'attività viene svolta entro 12 miglia (82% delle quantità pescate nel 35% dei casi) ed entro 3 miglia (81% nel 26%).

I pesci catturati sono prevalentemente di fondo o demersali (32% delle quantità pescate), molluschi cefalopodi (23%) e crostacei (22%). Inoltre, il pescato è formato da piccoli pelagici (25% delle quantità pescate nel 46% dei casi) e sparidi (15% nel 35%).

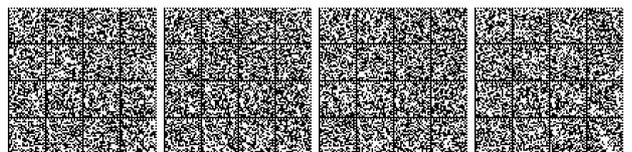
Nelle imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (62% dei casi) e società di persone (28%), sono occupati 3 addetti di cui 2 dipendenti.

La flotta delle imprese del cluster è formata da unità da pesca di misura inferiore a 15 gt (1 nel 50%), tra 15 e 25 gt (1 nel 21%) e tra 25 e 50 gt (1 nel 18%). Nel 29% dei casi, tra le attrezzature di bordo, è presente 1 blue box.



## SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-165,23856519	-75,42079041	-126,87135493	-270,66332071	-147,47339237	-282,94707319	-397,41136602
Sistema di pesca: A circuizione	0,59874610	0,30272136	0,33341898	0,61129681	0,59691324	0,63819248	0,47741492
Sistema di pesca: Volante	0,21481259	1,09946119	0,20247644	0,35684231	0,36029751	0,19338092	0,26721524
Attrezzi da pesca: Rete da traino pelagica volante	1,41098470	52,36649539	-2,71671506	-1,08270506	-1,81784358	-3,10749686	-1,63582273
Attrezzi da pesca: Rete a circuizione per piccoli pelagici	-3,49941091	-10,18637044	0,85138008	-2,09563004	-2,31129090	-1,02863967	3,21342693
Attrezzi da pesca: Rete a circuizione per grandi pelagici	-1,18600009	-0,65884250	0,06875627	-2,24873735	-4,48713772	-6,27635938	-3,62782895
Addebi nella cooperativa di conferimento lavoro	0,81333299	-0,01308898	-0,19359753	0,22069104	0,04861068	-0,21737473	0,80862616
Altri sistemi di pesca per tipologie del pescato diverse dai pesci di acqua dolce	3,45281905	0,29065222	0,29690263	0,64502420	0,64032267	0,70134510	1,14373683
Cooperativa conferimento lavoro	-0,07077556	1,37941884	1,77195848	4,07416314	2,42871259	-3,61950861	4,09067393
Druga idraulica per pesca entro le 3 miglia	-0,50537466	-0,75853447	0,61764581	6,01026133	0,57288066	75,71108090	68,23314002
Druga idraulica per pesca oltre le 3 miglia	-1,22991356	-0,12531080	0,32031177	-14,38639982	-4,76600381	93,11994503	39,19211744
Sistemi di pesca a palangaro, ferretano, polivalente passivo e con attrezzi fissi/ sistemi minori entro le 3 miglia	0,36368086	0,16926558	0,21317191	0,35142431	0,34242402	0,37451680	0,36131414
Sistemi di pesca a palangaro, ferretano, polivalente passivo e con attrezzi fissi/ sistemi minori entro le 6 miglia	0,58798680	0,26675477	0,31454280	0,60676794	0,61223452	0,92495558	0,47952929
Sistemi di pesca a palangaro, ferretano, polivalente passivo e con attrezzi fissi/ sistemi minori oltre le 6 miglia	0,68545113	0,37415401	0,35553607	1,28272015	1,07700245	0,69926798	0,51962900
Tipologia del pescato: Pesci di acqua dolce	0,23050722	0,19022912	2,50606873	0,27731686	0,27099266	0,24336186	0,22173642
Rede da traino a strascico per pesca a strascico entro le 20 miglia	-1,52718890	1,48750196	1,73866987	3,69255276	-23,10442662	-5,73473700	2,88569425
Rede da traino a strascico per pesca a strascico entro le 12 miglia	2,74916736	-2,35806207	0,62616707	-4,46291528	4,56797059	4,69673817	7,37618529
Rede da traino a strascico per pesca a strascico oltre le 20 miglia	-0,66891313	-0,39245625	-0,34726128	93,64225503	-19,13707315	16,52064936	0,50576371
Sistema di pesca a strascico entro le 20 miglia	0,63580274	0,42929828	0,34304235	1,27261823	3,22633100	0,64560234	0,45576852
Sistema di pesca a strascico oltre le 12 miglia	0,53375698	0,41023642	0,34858727	0,74822763	0,81931900	0,58516024	0,47265613
Sistema di pesca a strascico oltre le 20 miglia	0,64248255	0,47265209	0,37034693	4,65456955	1,49068414	0,64071861	0,55324322
Sistema di pesca turbosoffiante entro le 3 miglia	1,18066377	0,35145340	0,29765567	0,50874900	0,48789452	1,83343487	7,60410510
Sistema di pesca turbosoffiante oltre le 3 miglia	0,70043142	0,22806124	0,29802848	0,93001847	0,63550306	4,93132046	2,14469913



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Intercetta	-90,87847339	-155,52588047	-82,48124846	-22,79320241	-83,79735272	-92,84087281
Sistema di pesca: A circuizione	0,52434312	0,62977982	0,70892664	0,34031269	1,75836531	0,58558932
Sistema di pesca: Volante	0,16204721	0,29863563	0,19806579	0,12996517	0,12805607	0,32387501
Attrezzi da pesca: Rete da traino pelagica volante	1,68599272	-0,65692023	0,06184825	-0,20330645	2,58602217	-1,87501487
Attrezzi da pesca: Rete a circuizione per piccoli pelagici	3,88679451	-5,14393136	-0,74291403	0,64294131	12,56534273	-3,01586892
Attrezzi da pesca: Rete a circuizione per grandi pelagici	-8,42113094	-11,11091806	-1,22337951	-0,35673080	38,54124110	-2,27398899
<i>Addetti nella cooperativa di conferimento lavoro</i>	3,55422790	0,13310823	0,09282613	0,25723346	-0,44487037	-0,25837906
<i>Altri sistemi di pesca per tipologie del pescato diverse dai pesci di acqua dolce</i>	0,74610253	0,70228975	0,58021664	0,35698767	0,56723450	0,57541457
<i>Cooperativa conferimento lavoro</i>	93,62299393	-0,23253071	0,86483721	-0,58301885	1,39225579	1,56530665
<i>Druga ibridica per pesca entro le 3 miglia</i>	0,11657869	-0,63614229	-1,07346725	1,19224743	-0,11077069	1,51006567
<i>Druga ibridica per pesca oltre le 3 miglia</i>	-1,49095387	-5,27372057	-5,27453546	-0,57350948	0,66736374	-6,66675817
<i>Sistemi di pesca a palangaro, ferrettaro, polivalente passivo e con attrezzi fissi/ sistemi minori entro le 3 miglia</i>	0,38468337	0,39166727	0,36638407	0,49140242	0,34250041	0,34127767
<i>Sistemi di pesca a palangaro, ferrettaro, polivalente passivo e con attrezzi fissi/ sistemi minori entro le 6 miglia</i>	0,70249959	0,63999934	1,73506938	0,35973023	0,70866375	0,71047727
<i>Sistemi di pesca a palangaro, ferrettaro, polivalente passivo e con attrezzi fissi/ sistemi minori oltre le 6 miglia</i>	0,79495358	3,20635142	0,62834748	0,375558460	0,52695352	0,79506393
Tipologia del pescato: Pesci di acqua dolce	0,25876136	0,27926726	0,24331108	0,15806142	0,25880909	0,26897678
Rete da traino a strascico per pesca a strascico entro le 20 miglia	2,56768101	-20,07231451	0,15191562	-0,222532351	-1,02575604	7,67334894
Rete da traino a strascico per pesca a strascico entro le 12 miglia	5,17143736	3,36573538	-1,21184544	0,75046465	1,79257742	20,71291565
Rete da traino a strascico per pesca a strascico oltre le 20 miglia	-0,68127601	-12,64597164	3,04001661	-0,43118354	3,09730870	-11,66537344
Sistema di pesca a strascico entro le 20 miglia	0,65223752	1,24932344	0,59057454	0,32933469	0,55886748	0,80197641
Sistema di pesca a strascico entro le 12 miglia	0,57606710	0,75487000	0,68434140	0,32106954	0,52954154	1,74627116
Sistema di pesca a strascico oltre le 20 miglia	0,67825492	1,38271650	0,55666205	0,34232349	0,54711120	0,83338941
Sistema di pesca turbosoffiante entro le 3 miglia	0,69618814	0,53244589	0,48105780	0,34310737	0,48563356	0,53076484
Sistema di pesca turbosoffiante oltre le 3 miglia	0,60623622	0,73794668	0,93087860	0,36812021	0,58773798	0,69254761



Dove:

**Numero addetti:** si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori

**Addetti nella cooperativa di conferimento lavoro = Numero Addetti** se Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti) è uguale a 2; altrimenti assume valore pari a zero  
**Altri sistemi di pesca per tipologie del pescato diverse dai pesci di acqua dolce** = Sistemi di pesca: Altro se Tipologia del pescato: Pesci di acqua dolce è uguale a 0; altrimenti assume valore pari a zero  
**Cooperativa conferimento lavoro** = 1 se Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti) è uguale a 2; altrimenti assume valore pari a zero

**Draga idraulica per pesca entro le 3 miglia** = 1 se Sistema di pesca turbosoffiante entro le 3 miglia è maggiore di 0 e Attrezzi da pesca: Draga idraulica è uguale a 1; altrimenti assume valore pari a zero

**Draga idraulica per pesca oltre le 3 miglia** = 1 se Sistema di pesca turbosoffiante oltre le 3 miglia è maggiore di 0 e Attrezzi da pesca: Draga idraulica è uguale a 1; altrimenti assume valore pari a zero  
**Sistemi di pesca a palangaro, ferrettara, polivalente passivo e con attrezzi fissi/sistemi minori entro le 3 miglia** = Sistemi di pesca a palangaro, ferrettara, polivalente passivo e con attrezzi fissi/sistemi minori per piccola pesca (entro le 3 miglia) \* Sistemi di pesca a palangaro, ferrettara, polivalente passivo e con attrezzi fissi/sistemi minori per piccola pesca (entro le 3 miglia) diviso 100

**Sistemi di pesca a palangaro, ferrettara, polivalente passivo e con attrezzi fissi/sistemi minori per piccola pesca (entro le 3 miglia)** = (Sistemi di pesca: A palangaro + Ferrettara + Polivalente passivo + Con attrezzi fissi/sistemi minori (reti da posta, a lenza, nasse, ecc.) \* Tipo di pesca: Piccola pesca (entro le 3 miglia) diviso 100

**Sistemi di pesca a palangaro, ferrettara, polivalente passivo e con attrezzi fissi/sistemi minori entro le 6 miglia** = (Sistemi di pesca: A palangaro + Ferrettara + Polivalente passivo + Con attrezzi fissi/sistemi minori (reti da posta, a lenza, nasse, ecc.) \* Tipo di pesca: Costiera locale entro le 6 miglia diviso 100

**Sistemi di pesca a palangaro, ferrettara, polivalente passivo e con attrezzi fissi/sistemi minori oltre le 6 miglia** = (Sistemi di pesca: A palangaro + Ferrettara + Polivalente passivo + Con attrezzi fissi/sistemi minori (reti da posta, a lenza, nasse, ecc.) \* (Tipo di pesca: Costiera locale entro le 12 miglia + Costiera ravvicinata entro le 20 miglia + Costiera ravvicinata entro le 40 miglia + Mediterranea o d'altura (oltre le 20 miglia) + Oceanica o oltre gli stretti) diviso 100

**Rete da traino a strascico per pesca a strascico entro le 20 miglia** = 1 se Sistema di pesca a strascico entro le 20 miglia è maggiore di 0 e Attrezzi da pesca: Rete da traino a strascico è uguale a 1; altrimenti assume valore pari a zero

**Rete da traino a strascico per pesca a strascico entro le 12 miglia** = 1 se Sistema di pesca a strascico entro le 12 miglia è maggiore di 0 e Attrezzi da pesca: Rete da traino a strascico è uguale a 1; altrimenti assume valore pari a zero

**Rete da traino a strascico per pesca a strascico oltre le 20 miglia** = 1 se Sistema di pesca a strascico oltre le 20 miglia è maggiore di 0 e Attrezzi da pesca: Rete da traino a strascico è uguale a 1; altrimenti assume valore pari a zero

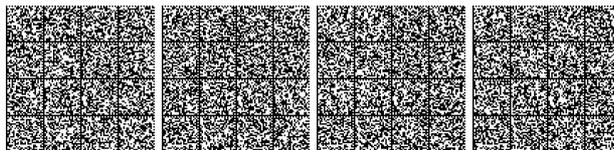
**Sistema di pesca a strascico entro le 20 miglia** = Sistemi di pesca: A strascico \* Tipo di pesca: Costiera ravvicinata entro le 20 miglia diviso 100

**Sistema di pesca a strascico entro le 12 miglia** = Sistemi di pesca: A strascico \* (Tipo di pesca: Piccola pesca (entro le 3 miglia) + Costiera locale entro le 6 miglia + Costiera locale entro le 12 miglia) diviso 100

**Sistema di pesca a strascico oltre le 20 miglia** = Sistemi di pesca: A strascico \* (Tipo di pesca: Costiera ravvicinata entro le 40 miglia + Mediterranea o d'altura (oltre le 20 miglia) + Oceanica o oltre gli stretti) diviso 100

**Sistema di pesca turbosoffiante entro le 3 miglia** = Sistemi di pesca: Turbosoffiante (draga idraulica) \* Tipo di pesca: Piccola pesca (entro le 3 miglia) diviso 100

**Sistema di pesca turbosoffiante oltre le 3 miglia** = Sistemi di pesca: Turbosoffiante (draga idraulica) \* (Tipo di pesca: Costiera locale entro le 6 miglia + Costiera locale entro le 12 miglia + Costiera ravvicinata entro le 20 miglia + Costiera ravvicinata entro le 40 miglia + Mediterranea o d'altura (oltre le 20 miglia) + Oceanica o oltre gli stretti) diviso 100



---

**SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI**


---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Chili di pescato su sforzo di pesca** = Quantità del pescato / Sforzo di pesca;
- **Costo del carburante al litro** = (Spese per il carburante consumato nel corso del periodo d'imposta - Spese per benzina consumata nel corso del periodo d'imposta) / (Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta - Quantità di benzina consumata nel corso del periodo d'imposta);
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro \* 100) / (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro<sup>42</sup>);
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto\*100) / (Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria<sup>42</sup>);
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) \* 100 / (Ricavi dichiarati<sup>43</sup>);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti<sup>44</sup>);
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti<sup>45</sup>).

<sup>42</sup> La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

<sup>43</sup> In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi"

<sup>44</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

<sup>45</sup> Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)<sup>46</sup>;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR<sup>47</sup> - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente<sup>48</sup>) \* 1.000 \* (Numero addetti non Dipendenti<sup>44</sup>)];
- **Ricavi dichiarati**<sup>49</sup> = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Sforzo di pesca** = [(7,5 \* Unità adibite alla pesca fino a 15 gt) + (15 \* Unità adibite alla pesca oltre 15 e fino a 25 gt) + (25 \* Unità adibite alla pesca oltre 25 e fino a 50 gt) + (50 \* Unità adibite alla pesca oltre 50 e fino a 100 gt) + (100 \* Unità adibite alla pesca oltre 100 e fino a 150 gt) + (150 \* Unità adibite alla pesca oltre 150 e fino a 200 gt) + (200 \* Unità adibite alla pesca oltre 200 e fino a 250 gt) + (250 \* Unità adibite alla pesca oltre 250 e fino a 500 gt) + (500 \* Unità adibite alla pesca oltre 500 e fino a 1.500 gt) + (1.500 \* Unità adibite alla pesca oltre 1.500 e fino a 2.500 gt) + (2.500 \* Unità adibite alla pesca oltre 2.500 gt)] \* Giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta;

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

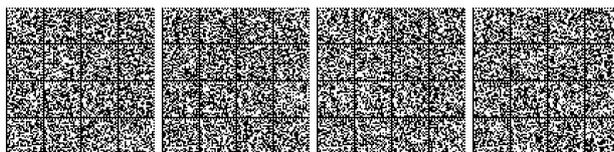
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

<sup>46</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

<sup>47</sup> Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

<sup>48</sup> La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

<sup>49</sup> Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)<sup>46</sup> + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + (Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)<sup>50</sup>];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

<sup>50</sup> Nella sola fase di costruzione tale quantità è stata decurtata dell'importo indicato nei righe del Modello Unico 2015 relativi al reddito detassato, per i soggetti che hanno compilato contestualmente Altri componenti negativi e l'importo sopra citato e qualora quest'ultimo fosse minore o uguale a (Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro).

L'importo indicato nei righe del Modello Unico 2015 relativi al reddito detassato è calcolato:

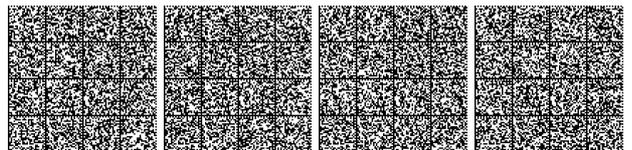
- per il Modello Unico 2015 Società di Persone: RG23 (colonna 2 – colonna1) + RF50 (colonna 2 – colonna1);
- per il Modello Unico 2015 Persone Fisiche: RG23 + RF50;
- per il Modello Unico 2015 Società di capitali: RF50 (colonna 2 – colonna1).



## SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

## Cluster 1 - Imprese che utilizzano altri sistemi di pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,11	0,34	0,91	1,92	2,71	4,16	6,06	7,24	8,14	9,14	10,10	11,60	13,23	15,04	17,53	23,14	27,78	40,67	57,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,62	-10,91	-5,68	-3,59	-2,59	-1,25	-0,71	-0,18	0,30	0,62	1,01	1,29	1,79	2,32	2,55	3,04	4,97	8,15	14,22
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,44	0,04	1,00	2,08	3,00	3,55	4,59	5,08	5,76	6,35	7,45	8,53	8,96	9,54	10,61	11,74	13,56	16,77	21,05
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,24	3,86	4,62	5,84	6,89	7,95	9,85	10,73	11,10	11,33	14,10	15,89	17,41	19,03	22,30	23,60	28,77	44,18	53,75

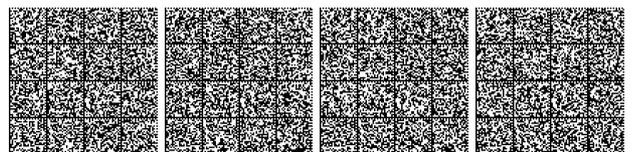


Cluster 2 - Imprese che utilizzano il sistema volante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,94	2,01	3,49	5,35	7,60	9,61	12,68	16,88	18,65	20,13	22,23	23,04	27,67	31,85	36,34	55,83	69,53	97,34	122,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,49	-1,97	-1,41	-0,44	0,16	0,65	0,74	0,93	1,10	1,15	1,27	1,39	1,55	1,68	1,91	2,22	2,56	3,54	5,39
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,28	-0,01	0,00	0,00	0,58	1,89	2,18	2,60	3,25	4,26	6,09	7,53	7,62	9,62	10,21	13,98	14,45	26,70	29,80
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,14	9,47	12,50	13,41	14,65	16,12	17,62	19,18	21,06	21,82	23,87	24,86	28,28	31,47	33,79	37,03	39,73	45,27	57,51

Cluster 3 - Imprese che esercitano la pesca in acque dolci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,37	0,53	0,60	0,71	0,92	1,15	1,56	1,79	2,12	2,41	2,73	2,94	3,87	4,73	7,09	8,25	10,13	11,81	13,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,06	-9,43	-4,99	-3,69	-2,66	-0,67	-0,01	0,34	0,73	1,22	1,52	1,75	2,49	3,34	5,99	7,37	11,88	15,42	38,08
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,01	0,64	1,68	2,11	2,41	2,90	3,46	3,85	4,85	5,45	5,94	6,49	7,04	8,32	9,09	9,80	11,68	14,20	20,81
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-1,17	-1,17	3,55	3,55	3,55	5,65	5,70	5,70	5,70	6,17	6,61	6,61	6,61	9,06	9,39	9,39	9,39	28,03	82,47

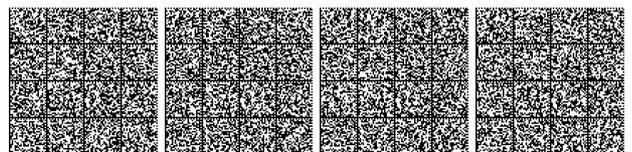


Cluster 4 - Imprese che utilizzano il sistema a strascico oltre 20 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,78	1,10	1,46	1,81	2,47	2,81	3,09	3,65	4,37	4,69	5,12	5,74	6,59	7,30	8,47	9,50	10,37	11,46	14,73
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,10	-2,54	-1,39	-0,36	0,02	0,18	0,18	0,41	0,54	0,72	0,81	0,91	1,00	1,06	1,13	1,23	1,48	1,86	2,48
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-9,03	-0,44	-0,44	-0,44	1,38	2,55	9,25	9,84	11,12	11,12	13,99	14,58	17,97	20,48	20,93	23,76	23,76	42,39	43,46
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	2,79	8,95	10,99	13,15	14,11	15,21	16,52	17,25	18,73	19,27	20,08	21,29	22,44	23,69	25,55	27,84	29,86	31,89	35,42

Cluster 5 - Imprese che utilizzano il sistema a strascico entro 20 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	1,40	2,03	2,59	3,00	3,33	3,83	4,39	4,88	5,30	5,83	6,32	6,86	7,51	8,33	10,05	11,81	13,55	16,14	21,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,62	-4,88	-3,17	-1,75	-1,08	-0,75	-0,49	-0,18	0,01	0,28	0,50	0,70	0,92	1,02	1,12	1,30	1,56	1,87	2,87
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-25,52	-6,00	-2,46	1,04	1,89	2,10	3,75	3,82	4,98	5,04	5,75	6,28	6,75	6,91	10,46	11,04	14,30	19,92	20,52
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	1,68	6,61	8,76	10,31	11,84	12,77	14,13	14,83	15,94	16,73	18,01	19,09	20,43	22,47	24,49	26,16	28,37	32,08	36,74



Cluster 6 - Imprese che utilizzano il sistema di pesca turbosoffiante/draga idraulica oltre 3 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	6,79	9,71	12,66	15,45	21,08	24,03	26,91	30,06	34,13	39,80	43,22	44,42	45,31	47,11	49,24	51,40	53,84	58,73	63,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,13	-9,05	-5,45	-3,64	-2,69	-1,80	-1,04	-0,39	-0,04	0,29	0,60	0,89	1,15	1,63	2,31	3,07	5,28	8,62	12,76
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	0,37	9,27	9,41	11,69	11,77	11,77	12,41	15,15	15,44	15,51	16,05	16,27	16,29	17,40	17,80	20,11	31,45	41,04
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	7,14	9,21	11,10	11,90	13,55	14,65	15,80	17,34	18,37	19,75	20,83	21,74	22,88	24,73	26,60	28,81	31,51	34,67	41,07

Cluster 7 - Imprese che utilizzano il sistema di pesca turbosoffiante/draga idraulica entro 3 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	4,36	9,22	12,61	16,76	21,91	23,62	25,86	27,65	35,47	44,21	45,97	48,56	50,73	51,65	53,32	53,97	54,65	55,82	56,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,21	-5,34	-2,34	-0,88	-0,08	0,45	0,62	0,78	0,97	1,17	1,49	1,93	2,28	2,84	3,55	4,39	5,36	7,67	12,19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-6,75	-0,11	3,97	6,72	6,95	7,48	8,20	8,85	11,01	11,66	14,13	14,71	14,75	16,98	19,77	20,67	21,82	23,10	23,70
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	6,28	9,82	11,23	12,38	13,60	14,65	15,47	16,87	17,78	18,88	20,13	21,17	22,85	24,81	26,50	27,42	29,15	31,22	39,56



## Cluster 8 - Cooperative di conferimento lavoro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,17	0,36	0,48	0,55	0,92	1,00	1,14	1,20	1,45	1,80	2,01	2,28	2,67	3,40	4,28	5,20	6,17	10,02	12,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,16	-23,96	-18,53	-10,89	-6,77	-3,86	-2,12	-1,44	-0,63	-0,17	0,10	0,23	0,64	0,77	1,02	1,04	1,13	1,43	1,98
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,27	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,90	0,21	1,24	2,56	3,80	6,30	7,29	8,14	9,20	9,56	10,36	10,91	12,09	12,58	15,20	15,96	18,15	20,84	25,37

## Cluster 9 - Imprese che utilizzano il palangaro e/o gli attrezzi fissi/sistemi minori oltre 6 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,87	1,72	2,54	2,99	3,64	4,30	4,66	5,14	6,03	7,11	7,73	9,21	10,59	12,29	14,72	17,89	21,33	23,68	29,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,54	-7,64	-3,67	-2,18	-1,12	-0,75	-0,32	-0,06	0,18	0,38	0,58	0,84	0,96	1,09	1,21	1,36	1,72	2,42	3,94
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-21,91	-3,01	0,15	0,69	0,95	2,45	2,55	3,43	4,51	5,59	7,63	9,01	12,49	14,60	16,33	19,99	24,17	28,08	34,83
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,14	4,66	6,57	8,59	10,06	11,04	12,28	13,00	13,51	14,05	15,20	16,03	17,01	17,61	19,07	21,24	23,57	26,44	37,27

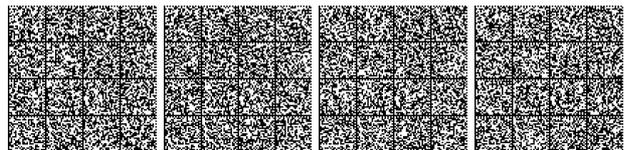


Cluster 10 - Imprese che utilizzano il palangaro e/o gli attrezzi fissi/sistemi minori entro 6 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,56	0,96	1,30	1,61	1,81	1,98	2,30	2,68	3,08	3,50	3,97	4,31	5,04	5,69	6,19	6,94	7,82	9,06	12,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,16	-13,47	-10,01	-6,10	-4,55	-3,34	-2,40	-1,64	-1,00	-0,62	-0,31	-0,03	0,25	0,56	0,87	1,16	1,71	2,55	5,30
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-2,98	-0,92	0,09	0,72	1,24	1,90	2,23	2,71	3,17	3,44	4,19	5,21	5,85	6,77	8,51	9,82	11,68	14,25	18,37
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-0,21	1,05	2,43	2,90	3,69	4,63	5,53	6,23	7,07	7,68	9,05	10,12	10,94	12,01	13,04	13,82	15,19	17,43	26,65

Cluster 11 - Imprese che utilizzano il palangaro e/o gli attrezzi fissi/sistemi minori entro 3 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,25	0,48	0,70	0,83	0,95	1,12	1,33	1,54	1,81	2,12	2,38	2,74	3,13	3,51	3,99	4,60	5,32	6,90	10,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,83	-9,35	-6,22	-4,17	-2,96	-1,85	-1,01	-0,44	0,10	0,50	0,83	1,08	1,49	1,88	2,43	3,44	4,99	8,60	17,60
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-1,29	-0,39	0,00	0,24	0,50	0,95	1,52	1,97	2,65	3,22	3,70	4,14	4,73	5,40	6,25	7,25	8,29	9,81	12,74
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,00	1,12	2,30	3,01	3,80	4,45	5,58	6,15	6,65	7,46	8,27	9,07	9,66	11,00	12,17	13,86	15,62	20,92	32,91



## Cluster 12 - Imprese che utilizzano il sistema a circuizione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca	Tutti i soggetti	0,46	1,08	1,48	1,89	2,35	3,39	4,61	5,65	6,36	8,00	11,10	13,62	15,75	19,80	23,22	26,93	32,89	41,51	62,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,79	-11,06	-7,71	-5,61	-4,00	-3,13	-1,42	-1,07	-0,33	0,03	0,50	0,81	0,98	1,15	1,24	1,60	1,77	2,48	3,87
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-4,65	-2,09	-1,88	0,00	0,00	0,00	0,42	0,80	1,19	1,51	1,65	2,02	4,36	4,37	4,73	5,26	6,48	7,73	7,74
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,81	2,87	3,89	5,00	7,26	8,10	9,18	11,18	12,35	14,30	14,92	16,68	18,91	20,95	23,30	24,72	27,87	32,53	70,93

## Cluster 13 - Imprese che utilizzano il sistema a strascico entro 12 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Chili di pescato su sforzo di pesca (GT)	Tutti i soggetti	0,59	1,68	2,25	2,83	3,45	3,91	4,48	4,90	5,44	5,99	6,67	7,34	8,10	9,17	10,36	11,72	13,55	15,66	18,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,92	-12,25	-5,62	-3,22	-2,46	-1,28	-0,83	-0,53	-0,19	0,23	0,53	0,71	0,85	1,00	1,15	1,38	1,90	2,69	4,58
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-3,98	-1,96	-0,87	0,00	0,04	0,41	0,91	1,29	2,84	3,33	3,74	4,26	5,68	6,66	8,23	8,92	10,70	13,75	19,55
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	0,37	3,51	5,46	7,11	8,45	9,59	10,34	11,00	12,22	13,09	14,47	16,23	16,87	18,20	19,97	21,81	23,95	26,52	32,11



## SUB ALLEGATO 2.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Chili di pescato su sforzo di pesca (GT)		Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	1,92	9,85	7,43	9,85	35,00
2	Tutti i soggetti	3,49	14,65	9,62	14,65	50,00
3	Tutti i soggetti	0,71	6,17	4,85	6,17	35,00
4	Tutti i soggetti	1,46	14,11	9,84	14,11	35,00
5	Tutti i soggetti	2,59	14,13	10,46	14,13	35,00
6	Tutti i soggetti	15,45	19,75	17,40	19,75	50,00
7	Tutti i soggetti	12,61	16,87	11,66	16,87	50,00
8	Tutti i soggetti	0,55	9,20	6,00	9,20	35,00
9	Tutti i soggetti	2,54	12,28	7,63	12,28	35,00
10	Tutti i soggetti	1,61	9,05	6,77	9,05	35,00
11	Tutti i soggetti	0,83	7,46	4,14	7,46	35,00
12	Tutti i soggetti	1,89	11,18	7,73	11,18	35,00
13	Tutti i soggetti	2,25	10,34	6,66	10,34	35,00



## SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

## Cluster 1 - Imprese che utilizzano altri sistemi di pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,14	2,21	3,20	4,82	5,84	7,16	8,82	10,20	12,49	15,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,69	23,69	23,69	23,69	23,69
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,48	0,61	0,68	0,71	0,72	0,74	0,75	0,76	0,78	0,78	0,80	0,81	0,84	0,86	0,95	1,04	1,25	1,36	1,57

## Cluster 2 - Imprese che utilizzano il sistema volante

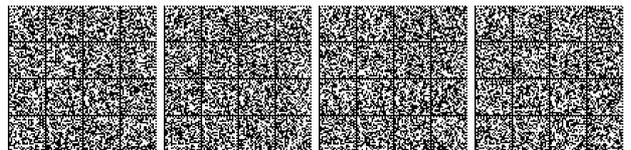
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	0,46	0,67	1,24	1,96	2,61	3,56	4,43	5,40	6,07	6,37	7,31	8,54	10,17	12,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	19,62	26,77	26,77	26,77	26,77	26,77
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,62	0,65	0,65	0,65	0,66	0,67	0,67	0,67	0,68	0,69	0,70	0,70	0,70	0,71	0,72	0,73	0,75	0,81	0,85

## Cluster 3 - Imprese che esercitano la pesca in acque dolci

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	3,29	6,49	7,88	8,86	11,05	12,49	12,87	14,07	20,00	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,56	0,56	0,58	0,76	0,76	1,28	1,37	1,37	1,40	1,40	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,58	1,58

## Cluster 4 - Imprese che utilizzano il sistema a strascico oltre 20 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,93	1,49	2,09	2,64	3,14	3,96	5,07	5,95	6,30	6,73	8,10	11,21	12,38	13,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,53	0,60	0,63	0,64	0,64	0,65	0,65	0,65	0,66	0,66	0,67	0,68	0,69	0,70	0,70	0,70	0,71	0,73	0,79

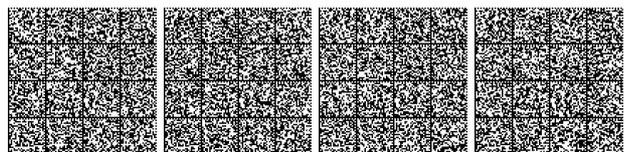


Cluster 5 - Imprese che utilizzano il sistema a strascico entro 20 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,53	2,05	2,57	3,15	3,79	4,84	5,71	6,31	6,83	8,29	11,85	13,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,62	4,62	4,62	4,62	17,39	17,39	17,39	17,39	18,64	18,64	18,64	21,49	21,49	21,49	21,49	22,46	22,46	22,46	29,87
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,60	0,63	0,64	0,65	0,65	0,66	0,66	0,67	0,67	0,68	0,68	0,69	0,70	0,70	0,70	0,71	0,73	0,75	0,79

Cluster 6 - Imprese che utilizzano il sistema di pesca turbosoffiante/draga idraulica oltre 3 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,44	0,72	0,94	1,17	1,50	1,73	1,97	2,21	2,54	3,05	3,49	4,31	5,07	6,21	8,12	12,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,58	0,64	0,65	0,66	0,66	0,66	0,67	0,68	0,68	0,68	0,69	0,70	0,70	0,70	0,71	0,71	0,72	0,73	0,76

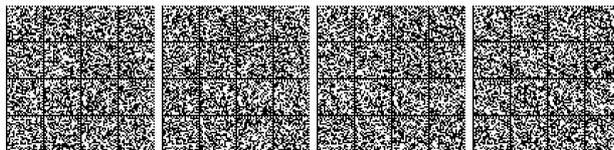


## Cluster 7 - Imprese che utilizzano il sistema di pesca turbosoffiante / draga idraulica entro 3 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,57	0,87	1,04	1,29	1,67	2,08	2,29	2,58	3,02	3,54	4,46	6,01	7,16	9,29	11,92	12,63
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,62	0,65	0,65	0,66	0,67	0,68	0,68	0,69	0,69	0,70	0,70	0,70	0,71	0,71	0,72	0,72	0,73	0,75	0,80
	Tutti i soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Cluster 8 - Cooperative di conferimento lavoro

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,74	1,48	1,79	2,19	2,40	3,28	4,64	6,41	7,03	7,89	9,56	11,99	14,63	19,57	
	Tutti i soggetti	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,64	0,66	0,68	0,70	0,71	0,71	0,73	0,75	0,75	0,77	0,78	0,79	0,80	0,82	0,82	0,85	0,85	0,85	0,85	0,98
	Tutti i soggetti	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05

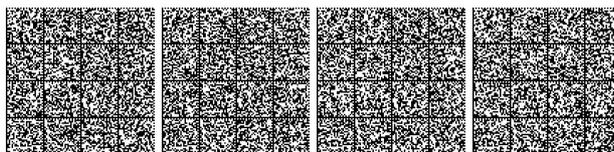


## Cluster 9 - Imprese che utilizzano il palangaro e/o gli attrezzi fissi/sistemi minori oltre 6 migliaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	1,65	2,20	3,22	4,07	4,54	5,91	6,44	7,13	8,67	10,44	12,01	12,73	14,01	16,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,53	0,53	0,62	0,65	0,68	0,69	0,70	0,70	0,71	0,72	0,73	0,74	0,75	0,76	0,77	0,79	0,81	0,84	0,89

## Cluster 10 - Imprese che utilizzano il palangaro e/o gli attrezzi fissi/sistemi minori entro 6 migliaia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,47	3,09	4,02	5,22	6,26	7,51	8,83	9,80	11,63	12,50	13,20	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15	23,15
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,58	0,63	0,67	0,69	0,69	0,70	0,70	0,72	0,72	0,73	0,74	0,76	0,78	0,80	0,80	0,80	0,82	0,85	0,95



## Cluster 11 - Imprese che utilizzano il palangaro e/o gli attrezzi fissi/sistemi minori entro 3 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	2,02	3,49	4,89	6,25	7,21	9,25	11,75	12,50	16,01
	Tutti i soggetti	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	28,83	32,96	32,96	32,96	32,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,57	0,60	0,64	0,67	0,69	0,70	0,72	0,73	0,74	0,75	0,77	0,79	0,80	0,82	0,85	0,86	0,93	1,02	1,35
	Tutti i soggetti																			

## Cluster 12 - Imprese che utilizzano il sistema a circuizione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,85	2,67	3,28	4,19	4,95	5,78	6,53	7,91	9,86	11,76	14,93
	Tutti i soggetti	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49	18,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,60	0,64	0,66	0,67	0,68	0,69	0,70	0,71	0,71	0,72	0,74	0,75	0,79	0,80	0,81	0,84	0,85	0,92	1,32
	Tutti i soggetti																			



Cluster 13 - Imprese che utilizzano il sistema a strascico entro 12 miglia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,83	1,63	2,64	3,79	5,26	6,23	6,75	9,22	11,67	12,76	14,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,73	0,73	0,73	0,73	0,73	0,73	0,73	0,73	0,73	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,52	0,52	0,52
Costo del carburante al litro	Tutti i soggetti	0,56	0,60	0,63	0,64	0,66	0,67	0,68	0,69	0,70	0,70	0,72	0,72	0,73	0,75	0,75	0,76	0,80	0,81	0,85



---

**SUB ALLEGATO 2.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**


---

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Costo del carburante al litro
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
2	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
3	Tutti i soggetti	20,00	45,00	1,50
4	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
5	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
6	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
7	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
8	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
9	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
10	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
11	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
12	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85
13	Tutti i soggetti	20,00	45,00	0,85

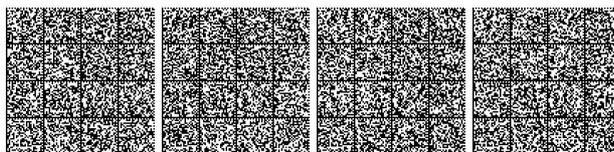


## SUB ALLEGATO 2.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

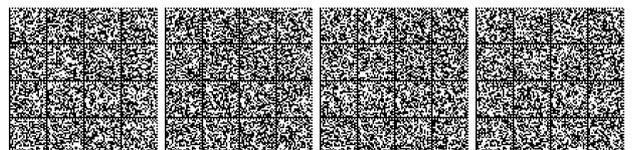
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio	-	-	-	0,9726	0,9933	-	-
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,5106	-
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage fino a 15 gt <sup>(1)</sup>	-	0,7220	-	0,5308	0,3654	-	-
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage fino a 25 gt <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	-	-	-
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage oltre 15 gt <sup>(1)</sup>	-	0,2299	-	0,4232	0,3312	-	-
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage oltre 25 gt <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente NETTE	0,1671	-	-	-	-	0,4554	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato: Aragoste e scampi	-	-	-	0,6827	0,6636	-	-
CVPROSE NETTO, Quota fino a 70.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROSE NETTO	-	-	-	-	-	1,2150	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Grandi pelagici (pescespada, tonni, ecc.)"	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Calamari e seppie"	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato: Molluschi bivalvi e gasteropodi	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Adriatico alto	-	0,2675	-	-	-	-	1,2231



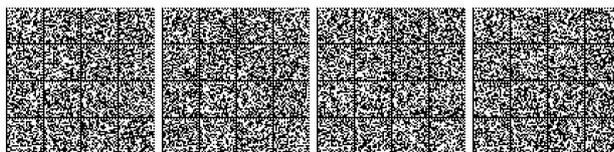
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Adriatico basso	-	-	-	-	0,3875	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Adriatico medio	-	0,1316	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Ionico	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Ligure	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Siculo occidentale	-	-	-	-	0,2959	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Siculo orientale	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Tirrenico alto	-	-	-	-	0,8681	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Tirrenico medio	-	-	-	-	1,3546	-	-
Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta	0,8633	-	-	-	-	1,0067	0,6950
Quantità del pescato	0,9311	-	1,3427	-	-	1,1260	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico alto e medio	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0197	-	-	-	-
COSTI TOTALI NETTI	-	1,0131	-	1,0026	1,0101	-	1,0291
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI NETTI	1,999,5701	2,757,7324	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI NETTI - Spese per lavoro dipendente NETTE	1,1605	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	-	1,013,3428	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	-	815,0317	1.634,5303	1.811,1385	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 <sup>(*)</sup>	421,9601	498,5054	-	-	-	-	198,9504
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	64,1921	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico e dal Siculo occidentale	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dal Tirrenico alto e medio e dall'Adriatico alto e medio	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto	-	-	-	-	-	-	0,7621
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto e medio, Ionico e Siculo orientale	-	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto e medio	-	0,3100	-	0,3018	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico, Tirrenico alto e medio e Siculo occidentale	-	-	-	-	0,6127	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto e medio, Tirrenico medio, Ligure e Siculo occidentale	-	-	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio	-	1,1166	1,7914	2,2322	-	1,4016
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,0466
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage fino a 15 gr <sup>(1)</sup>	0,6814	-	-	-	-	0,5143
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage fino a 25 gr <sup>(1)</sup>	-	0,6506	-	-	-	-
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage oltre 15 gr <sup>(1)</sup>	0,2416	-	-	-	-	0,4062
Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage oltre 25 gr <sup>(1)</sup>	-	0,3892	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente NETTE	-	-	-	-	-	0,7842
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato: Aragoste e scampi	-	-	-	-	-	-
CVPROSE NETTO, Quota fino a 70.000 euro	-	-	0,5047	-	-	-
CVPROSE NETTO	-	-	-	-	-	1,0108
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Grandi pelagici (pescespada, tonni, ecc.)"	-	-	-	-	0,8993	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Calamari e seppie"	-	-	3,5280	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato: Molluschi bivalvi e gasteropodi	-	-	-	-0,7673	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Adriatico alto	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Adriatico basso	-	1,6696	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Adriatico medio	-	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Ionico	-	-	-	1,2607	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Ligure	-	-	-	-	-	2,2342
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Siculo occidentale	-	0,9747	-	-	-	0,7253
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Siculo orientale	-	-	-	1,6297	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Tirrenico alto	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo al litorale o zone di pesca Tirrenico medio	-	-	-	-	-	1,5993
Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta	-	-	0,3919	0,1811	0,2496	-
Quantità del pescato	0,3109	-	-	-	0,3455	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	28.519,4520
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico alto e medio	-	-	2,6345	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI NETTI	1,0089	1,0138	1,0253	1,0250	1,0767	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI NETTI	-	-	-	1.023,2423	-	1.721,9179
COSTI TOTALI NETTI - Spese per lavoro dipendente NETTE	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 <sup>(*)</sup>	-	-	466,2265	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 <sup>(*)</sup>	272,3766	-	-	258,4009	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	100,2009	-

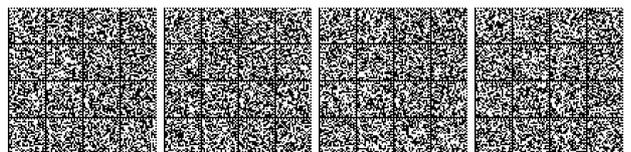


VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7 <sup>(*)</sup>	-	4,4966	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili <sup>(*)</sup>	-	-	-	-	-	0,0973
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico e dal Siculo occidentale	-	0,7064	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dal Tirrenico alto e medio e dall'Adriatico alto e medio	-	-	1,1862	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto e medio, Ionico e Siculo orientale	-	-	-	0,8292	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto e medio	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico, Tirrenico alto e medio e Siculo occidentale	-	-	-	-	-	-
Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diversa dall'Adriatico alto e medio, Tirrenico medio, Ligure e Siculo occidentale	-	-	-	-	-	1,3728



Dove:

- CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0
- CVPROSE NETTO** = (valore massimo tra (CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) - Spese per il carburante consumato nel corso del periodo d'imposta) e 0)
- COSTI TOTALI NETTI** = CVPROSE NETTO + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente NETTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
- COSTI TOTALI** = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente NETTE + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
- Spese per lavoro dipendente NETTE** = ((Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))- Costi sostenuti per integrazione delle retribuzioni alla "parte") se Costi sostenuti per integrazione delle retribuzioni alla "parte" è minore o uguale a (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Spese per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di somministrazione di lavoro - (valore massimo tra (Spese per collaboratori coordinati e continuativi e Compensi corrisposti ai soci per attività di amministratore (società persone))), altrimenti è uguale a 0)
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Adriatico alto + Adriatico medio) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato: Aragoste e scampi** = Quantità del pescato \* (Tipologia del pescato: Aragoste ed astici + Scampi, gamberi rossi e mazzancolle) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Grandi pelagici (pescespada, tonni, ecc.)"** = Quantità del pescato \* (Tipologia del pescato: Grandi pelagici (pescespada, tonni, ecc.)) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato "Calamari e seppie"** = Quantità del pescato \* (Tipologia del pescato: Calamari e seppie) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla tipologia del pescato: Molluschi bivalvi e gasteropodi** = Quantità del pescato \* (Tipologia del pescato: Molluschi bivalvi (vongole, cozze. Ecc.) + Molluschi gasteropodi (lumache di mare, ecc.)) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Adriatico alto) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico basso** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Adriatico basso) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico medio** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Adriatico medio) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Ionico** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Ionico) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Ligure** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Ligure) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Siculo occidentale** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Siculo occidentale) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Siculo orientale** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Siculo orientale) diviso 100
- Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico alto** = Quantità del pescato \* (Litorale o zone di pesca: Tirrenico alto) diviso 100



**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico medio** =  $\text{Quantità del pescato} * (\text{Litorale o zone di pesca: Tirrenico medio}) / \text{diviso } 100$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico alto e medio** =  $\text{Quantità del pescato} * (\text{Litorale o zone di pesca: Tirrenico alto + Tirrenico medio}) / \text{diviso } 100$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dall'Adriatico e dal Siculo occidentale** =  $\text{Quantità del pescato} - (\text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico basso} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Siculo occidentale})$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dal Tirrenico alto e medio e dall'Adriatico alto e medio** =  $\text{Quantità del pescato} - (\text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico alto e medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio})$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dall' Adriatico alto** =  $\text{Quantità del pescato} - \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto}$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dall' Adriatico alto e medio, Ionico e Siculo orientale** =  $\text{Quantità del pescato} - (\text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Ionico} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Siculo orientale})$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dall' Adriatico alto e medio** =  $\text{Quantità del pescato} - \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio}$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dall' Adriatico, Tirrenico alto e medio e Siculo occidentale** =  $\text{Quantità del pescato} - (\text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico basso} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico alto e medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Siculo occidentale})$

**Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca diverse dall' Adriatico alto e medio, Tirrenico medio, Ligure e Siculo occidentale** =  $\text{Quantità del pescato} - (\text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Adriatico alto e medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Tirrenico medio} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Siculo occidentale} + \text{Quantità del pescato, differenziale relativo alla zona di pesca Ligure})$

**Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

<sup>(\*)</sup> La variabile è ponderata per i Giorni effettivi di pesca. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Dove:

Giorni effettivi di pesca =  $\text{valore minimo tra } ((\text{Giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta} / \text{Numero unità adibite alla pesca}) / (365 - \text{Giorni di arresto obbligatorio definitivo o temporaneo nel periodo d'imposta})) \text{ e } 1$ , se la somma di Giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta e Giorni di arresto obbligatorio definitivo o temporaneo nel periodo d'imposta è minore di 365; altrimenti è pari a zero.

Numero unità adibite alla pesca =  $\text{Numero unità adibite alla pesca fino a } 15 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 15 \text{ e fino a } 25 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 25 \text{ e fino a } 50 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 50 \text{ e fino a } 100 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 100 \text{ e fino a } 150 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 150 \text{ e fino a } 200 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 200 \text{ e fino a } 250 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 250 \text{ e fino a } 500 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 500 \text{ e fino a } 1.500 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 1.500 \text{ e fino a } 2.500 \text{ gt} + \text{Numero unità adibite alla pesca oltre } 2.500 \text{ gt}$ . Se il Numero unità adibite alla pesca è pari a zero allora il Numero unità adibite alla pesca è posto pari a 1.

Il Logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di 0 della variabile cui si riferisce.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

<sup>(\*)</sup> La definizione della variabile è riportata nella "Nota alle variabili di regressione con differenziali relativi alle unità adibite alla pesca".

- Variabili contabili espresse in euro.



## NOTA ALLE VARIABILI DI REGRESSIONE CON DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE UNITA' ADIBITE ALLA PESCA

La variabile **“Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage fino a 15 gt”** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta \* Numero unità adibite alla pesca fino a 15 gt / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **“Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage fino a 25 gt”** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta \* (Numero unità adibite alla pesca fino a 15 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 15 e fino a 25 gt) / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **“Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage oltre 15 gt”** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta \* (Numero unità adibite alla pesca oltre 15 e fino a 25 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 25 e fino a 50 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 50 e fino a 100 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 100 e fino a 150 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 150 e fino a 200 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 200 e fino a 250 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 250 e fino a 500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 500 e fino a 1.500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 1.500 e fino a 2.500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 2.500 gt) / Numero unità adibite alla pesca.

La variabile **“Quantità di carburante, differenziale relativo alle unità adibite alla pesca con gross tonnage oltre 25 gt”** è pari a:

Quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta \* (Numero unità adibite alla pesca oltre 25 e fino a 50 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 50 e fino a 100 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 100 e fino a 150 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 150 e fino a 200 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 200 e fino a 250 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 250 e fino a 500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 500 e fino a 1.500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 1.500 e fino a 2.500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 2.500 gt) / Numero unità adibite alla pesca.

Dove:

- Numero unità adibite alla pesca è pari a:

Numero unità adibite alla pesca fino a 15 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 15 e fino a 25 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 25 e fino a 50 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 50 e fino a 100 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 100 e fino a 150 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 150 e fino a 200 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 200 e fino a 250 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 250 e fino a 500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 500 e fino a 1.500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 1.500 e fino a 2.500 gt + Numero unità adibite alla pesca oltre 2.500 gt.

Se il Numero unità adibite alla pesca è uguale a zero, le variabili sono pari a zero.

